

Località: GORO

Coordinate geografiche:
12°19'.034 E - 44°46'.230 N

Ambiente: Transizione fronte deltizio - prodelta

**SCHEDA
D-2**

Descrizione:

0-2 cm: livello costituito da sabbia siltosa, compatta, debolmente idrata, dal colore grigio oliva (olive gray 5Y 4/2).
2-35 cm: alternanza di livelli costituiti da materiale argilloso-siltoso e da sabbia fine siltosa. I livelli si presentano debolmente idrati, talora plastici, dal colore variabile tra grigio (gray 5Y 5/1) nella parte più superficiale e grigio scuro (dark gray 5Y 4/1) nella parte inferiore. Sono presenti evidenti bioturbazioni a sviluppo preferibilmente verticale, dal colore grigio oliva (olive gray 5Y 4/2). Nella parte sommitale si nota una cavità dovuta alla presenza di un lamellibranco, di cui sono ancora visibili le parti molli. La cavità è circoscritta da una zona dal colore nero (black 5Y 2,5/1). A 12 cm è presente un frammento conchigliare mentre tra 16 e 16,5 cm si notano alcuni resti vegetali.

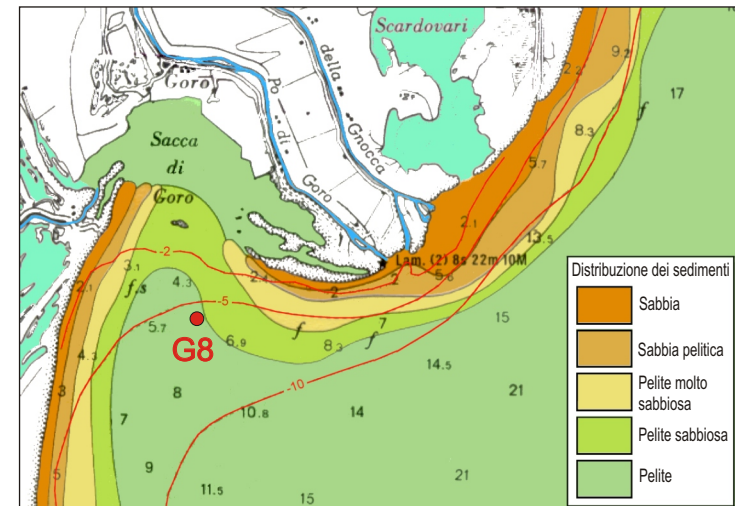


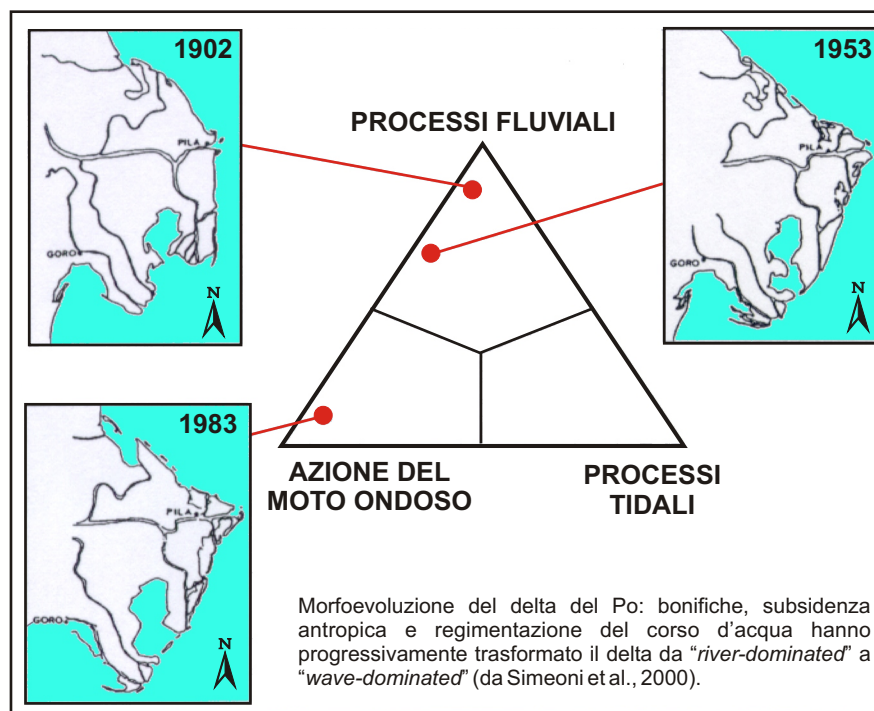
Immagine dal satellite Nimbus (1984)

Ambienti e processi deposizionali:

La carota è stata prelevata alla profondità di 6 m, in un ambiente di transizione tra fronte deltizio e prodelta, analogamente alla scheda **D-3**, e in una posizione leggermente più a mare rispetto a quella della carota riportata in scheda **D-1**.

La sequenza è composta da un'alternanza di livelli di spessore centimetrico di materiale pelitico e sabbia fine, che identificano le diverse modalità di alimentazione dell'area sommersa del delta del Po di Goro. Come già evidenziato nella scheda **D-3** l'area di transizione tra fronte deltizio e

prodelta è sede di processi di sedimentazione compositi, legati alle alterne fasi di emissione e dispersione verso meridione delle plume fluviali (cfr. immagine satellitare) e rimaneggiamento dei sedimenti sabbiosi e siltosi del fronte in occasione delle mareggiate più violente. I livelli sabbiosi (**S: sand**), ben identificabili in radiografia per la marcata colorazione scura, predominano nella serie campionata, a dimostrazione che esiste una certa esposizione ai mari di provenienza meridionale (Scirocco), responsabili dei maggiori processi di migrazione delle coltri sabbiose, come avviene nell'area di sviluppo del sistema interno di spit. Tali livelli presentano, in alcuni casi, alcune caratteristiche tipiche dei *layer* di tempesta o delle sabbie rimaneggiate dal moto ondoso, come ad esempio: 1) la base erosiva (**es: erosional surface**) che tronca una marcata bioturbazione in corrispondenza della parte sommitale della carota, 2) le strutture trattive a laminazione incrociata (**Cb: cross-bedding**) nel tratto medio superiore, 3) le concentrazioni di bioclasti in livelli caotici e



Morfoevoluzione del delta del Po: bonifiche, subsidenza antropica e regimentazione del corso d'acqua hanno progressivamente trasformato il delta da "river-dominated" a "wave-dominated" (da Simeoni et al., 2000).

rimescolati, indicativi di fasi a maggior energia. Sulla base di tali caratteristiche si può quindi affermare che il fronte deltizio del Po, almeno nella sua parte di influenza del ramo di Goro, si presenta limitato ad una fascia marina molto addossata alla costa, a dimostrazione dell'attuale dominanza dei processi di rimaneggiamento del moto ondoso rispetto agli input fluviali, che hanno contraddistinto tutta la fase costruttiva del delta compresa tra il XVI secolo e gli inizi del '900.

cm
0
5
10
15
20
25
30
35

